

India. Utero in affitto, gemellino rifiutato da coppia australiana

LORENZO SCHOEPFLIN

La notizia è emersa in questi giorni, ma riguarda un fatto avvenuto nel 2012. Una coppia australiana ha abbandonato uno dei due gemelli avuto attraverso utero in affitto, lasciandolo in India dove era nato. Alla base della decisione dei genitori committenti ci sarebbe la scelta del sesso: i due avevano già un figlio ed hanno optato per accettare unicamente il gemello del sesso diverso. Non si sa se ad essere abbandonato sia stato il maschio o la femmina, ma le autorità confermano questa versione dei fatti. Sono molte le testate che riportano le parole di Diana Bryant, giudice capo della Corte australiana che si occupa di questioni di diritto familiare. Secondo quanto riferito dalla Bryant, il personale del consolato australiano a Nuova Delhi, venuto a conoscenza dei fatti, provò a convincere i due genitori a portare con loro entrambi i gemelli, ritardando nel frattempo il rilascio dei permessi per tornare in patria. Ma, sempre stando a quanto affermato dal giudice Bryant, dall'Australia arrivarono pressioni affinché si accelerasse il rimpatrio. Le autorità consolari riferirono anche di aver assistito ad un passaggio di denaro nell'ambito dell'affidamento del gemello abbandonato ad un'altra famiglia. Se ciò fosse accertato, ha detto senza mezzi termini Diana Bryant, si tratterebbe di «traffico di bambini». Ulteriori indagini - riporta il quotidiano inglese *Guardian* - avrebbero evidenziato che non ci sarebbe stata tale compravendita, ma che i due cittadini australiani avrebbero lasciato il bambino ad amici indiani. I diplomatici australiani hanno comunque manifestato il loro disappunto ed una forte preoccupazione per un bimbo che rischia di trovarsi senza una padre e una madre ufficialmente registrati all'anagrafe e privo di cittadinanza indiana o australiana.

Proprio pochi giorni fa, fu il Commissario australiano per l'infanzia, Megan Mitchell, a mettere in guardia circa le possibili conseguenze della maternità surrogata. In un contributo sul tabloid *Newcastle Herald*, la Mitchell parlò esplicitamente del rischio di traffico di esseri umani, riferendosi al fatto che i pedofili potrebbero usare l'utero in affitto per procurarsi bambini.



**I due giovani
avevano già un figlio
e hanno deciso
di accettare unicamente
il neonato
di sesso diverso
Il fatto sarebbe
avvenuto nel 2012**

